



Regione Umbria

Servizio Rischio Sismico e Programmazione
Interventi sul Rischio Idrogeologico

I Programma per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti

art. 2, comma 1, lett. b),
OCDPC n. 293 del 26 ottobre 2015

Annualità 2014

Perugia, Agosto 2016

Redazione del Programma
Marco Barluzzi
Riccardo Norgini
Catia Sereni

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

INDICE

1. PREMESSE	5
2. RISORSE FINANZIARIE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE.....	5
2.1 INTERVENTI AMMESSI SUBITO A FINANZIAMENTO ED APERTURA NUOVO BANDO REGIONALE.....	5
3. SOGGETTI AMMISSIBILI ED INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO SU EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE.....	6
3.1 SOGGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	6
3.2 OGGETTO DEL CONTRIBUTO	6
3.3 INTERVENTI AMMISSIBILI	7
3.4 CONTRIBUTI.....	8
3.5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	8
3.6 GRADUATORIE	9
3.7 PUNTEGGI DI RIFERIMENTO PER LA GRADUATORIA DELLA SEZIONE “A” – EDIFICI PUBBLICI	9
3.8 PUNTEGGI DI RIFERIMENTO PER LA GRADUATORIA DELLA SEZIONE “B” – SCUOLE	10
3.9 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, AMMISSIONE A CONTRIBUTO E DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE ..	11
3.10 REVOCHE DEI CONTRIBUTI	12
4. MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI.....	12
5. DISCIPLINA TECNICA ED AMMINISTRATIVA.....	12
6. CONTROLLO E VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO	12
7. OPERE E PRESTAZIONI AMMISSIBILI.....	12
8. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI E DELLE SPESE.....	13
8.1 CATEGORIA DELLE OPERE	13
9. MODALITÀ PER L’ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI, LA DISCIPLINA DEI LAVORI E L’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	13
9.1 ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	13
9.2 DISCIPLINA DEI LAVORI E TEMPISTICA	14
9.3 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	15
9.4 ANTICIPAZIONI DI QUOTE CONTRIBUTIVE	15
10. DISCIPLINA DEL NULLA OSTA REGIONALE PER LE VARIANTI	17

11. REVOCHE DEI CONTRIBUTI.....	18
12. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO: CARTELLO DI CANTIERE	18
13. REFERENTI REGIONALI	19

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI EX ART. 2, COMMA 1, LETT. B), OCDPC N. 293/2015. ANNUALITÀ 2014	21
ALLEGATO 2 - MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER LE FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DELL'OCDPC 293/2015. ANNUALITÀ 2014. EDIFICI PUBBLICI.	22
ALLEGATO 3 - EDIFICI PUBBLICI - OCDPC N. 293 DEL 26/10/2015, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B). SCHEDE DI RILEVAZIONE INTERVENTO.....	23
ALLEGATO 4 - OCDPC N. 293 DEL 26/10/2015 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO SU EDIFICI PUBBLICI (ALL. 1, D.G.R. 1405/2010).	24
ALLEGATO 5 - INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI: RICHIESTA DI EROGAZIONE QUOTA CONTRIBUTIVA E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITÀ.	25
ALLEGATO 6 - MODELLO A - CONTRIBUTO REGIONALE EX LEGGE 77/09	27
ALLEGATO 7 - DICHIARAZIONI DEL RUP PER RICHIESTA NULLA OSTA REGIONALE ALL'UTILIZZO DELLE SOMME DESTINATE AD IMPREVISTI E/O RINVENIENTI DA RIBASSO D'ASTA PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE PUBBLICHE STRATEGICHE O RILEVANTI AMMESSE A CONTRIBUTO EX L. N.77/09.	30
ALLEGATO 8 -MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI.....	32

1. PREMESSE

L'articolo n. 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della Legge 24/06/09, n. 77 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile") stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attività, avviata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico", è proseguita con:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014;
- **l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015 (G.U. n. 257 del 04/11/2015).**

Con Decreto 14 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n. 34 del 11 febbraio 2016, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito le risorse finanziarie per l'attivazione delle azioni di prevenzione sismica di cui all'Ordinanza 293/15 e **l'Umbria avvia, con la presente iniziativa, gli interventi di rafforzamento locale, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione su edifici pubblici di interesse strategico o rilevante**, ex art. 2, comma 1, lett. b) della medesima Ordinanza.

Si segnala al riguardo che, nel prosieguo, per "Ordinanza", dove non diversamente espresso, deve intendersi l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 293 del 25/10/2015.

Similmente, nel prosieguo e fino a diversa determinazione della Giunta regionale, per "Servizio regionale competente" deve intendersi, il Servizio regionale **Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico**.

2. RISORSE FINANZIARIE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

A valere sul capitolo 8877_S del bilancio regionale 2016, in ottemperanza ai disposti dell'art. 2, comma 6, e dell'articolo 15, comma 1 dell'Ordinanza, la Regione Umbria riserva all'attuazione del presente programma l'importo di **€ 5.521.258,55¹**.

2.1 Interventi ammessi subito a finanziamento ed apertura nuovo bando regionale

¹ Vedasi, in tal senso, la comunicazione della Regione Umbria al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale n. 108351 del 20.05.2016 e la deliberazione di Giunta regionale "Interventi di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 11, legge 77/09. Programma di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC 293/15. Approvazione I Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 293 del 26 ottobre 2015 – Annualità 2014", in corso di approvazione.

La Regione Umbria, prioritariamente all'avvio di un nuovo bando regionale in materia di prevenzione sismica di edifici pubblici strategici o rilevanti e in assenza di una graduatoria² residuale, considerando improcrastinabili taluni interventi di prevenzione del rischio sismico segnalati nel corso delle precedenti programmazioni regionali ma non finanziati per carenza di fondi, **dispone di ammettere immediatamente a contributo gli interventi strutturali di miglioramento sismico³ degli edifici "strategici" elencati nella tabella 1 dell'Allegato 1 al presente programma, per un ammontare di € 2.596.155,00.**

Contemporaneamente, con il residuo di **€ 2.925.103,55**, **la Regione attiva con il presente programma un nuovo bando per interventi di prevenzione del rischio sismico** (rafforzamento locale, miglioramento sismico o, eventualmente, demolizione e ricostruzione) **di edifici pubblici strategici o rilevanti** di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI ED INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO SU EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE

3.1 Soggetti ammissibili a contributo

Possono presentare domanda di contributo la **Regione**, le **Province**, i **Comuni** e le **U.S.L.** (di seguito Enti attuatori) **proprietarie degli edifici.**

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nel presente atto, nonché dai relativi allegati, si fa riferimento ai contenuti dell'Ordinanza n. 293/15, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica⁴, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

3.2 Oggetto del contributo

Per l'annualità 2014 l'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 2 dell'Ordinanza, a favore di edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (edifici strategici) e degli edifici che possono assumere rilevanza in relazione ad un collasso (edifici rilevanti), di cui all'art. 2 , comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e agli Elenchi A e B della DGR n. 1700 del 19 novembre 2003, ai fini dell'esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di

² Si rileva che con DGR 19 aprile 2016, n. 425 (*Approvazione del "I Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 171 del 19 giugno 2014 per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti (art. 2, comma 1, lett. b)) – Annualità 2013". Ammissione a contributo dell'intervento Edificio Blocco Degenze e Servizi Divisioni - Ospedale Santa Maria della Misericordia" nel Comune di Perugia. Ente attuatore: Azienda Ospedaliera di Perugia.*) viene considerata decaduta la graduatoria di cui alla DGR n. 367/13.

³ Ai sensi del § 8.4.2 delle Norme tecniche sulle costruzioni, dm 14.01.2014 – NTC08, del § C8.4.2 della Circ. 617/09) e dell'art. 9, comma 4, dell'Ordinanza [4. *Gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.*].

⁴ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 2/02/2009 n. 617) - e ssmmi.

miglioramento sismico o, eventualmente di demolizione o ricostruzione⁵, secondo quanto prescritto dalla citata Ordinanza.

Sono esclusi dai contributi, secondo le disposizioni dell'Ordinanza, i casi nei quali ricorrano le fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 11⁶ e al comma 3 dell'art. 2⁷.

Le opere ammissibili a contributo dovranno interessare gli edifici di proprietà degli Enti attuatori ricadenti nei Comuni umbri di cui all'Allegato 7 dell'Ordinanza e dovranno risultare in uso al momento della presentazione della domanda secondo le funzioni effettivamente ascrivibili alla classe d'uso III (rilevante) o IV (strategica) delle NTC08. Tali funzioni, inoltre, dovranno essere mantenute dopo l'intervento.

Si ribadisce che, data la natura contributiva dell'Ordinanza, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

3.3 Interventi ammissibili

Sugli edifici, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza, di proprietà dei succitati Enti attuatori sono ammessi i seguenti interventi di prevenzione del rischio sismico:

- **Interventi di rafforzamento locale**, per i quali è strettamente necessario rispettare le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza.

Rientrano nella fattispecie definita come "riparazione o interventi locali", gli interventi finalizzati a ridurre o eliminare comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali, così come riportato nell'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza.

- **Interventi di miglioramento sismico**, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.
- **Interventi di demolizione e ricostruzione**, i quali devono restituire edifici conformi alle norme tecniche, caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo nel caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia così come disposto dall'art. 9, comma 6 dell'Ordinanza. Inoltre, secondo quanto indicato nell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza, si ricorda che è consentita la delocalizzazione⁸, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza della

⁵ Interventi di "rafforzamento locale", "miglioramento sismico" e "demolizione e ricostruzione" di cui alle Norme Tecniche vigenti (DM 14/01/2008 - NTC08 e Circolare esplicativa n. 617/2009).

⁶ "... i contributi di cui all'articolo 2, comma 1, sub b) non possono essere concessi per interventi su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984 a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole".

⁷ "... i contributi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."

⁸ Si noti che, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) dell'Ordinanza, solo " [...] Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, successive modificazioni ed integrazioni, è ammessa la **delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente**, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche e rilevanti, come definito dall'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, ed alle delibere

spesa, un maggior livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario ed un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza, valutato attraverso l'analisi della Condizione limite dell'emergenza (CLE) di cui all'art. 18.

3.4 Contributi

Il contributo per gli interventi di **rafforzamento locale**, di **miglioramento sismico** e eventualmente di **demolizione e ricostruzione**, sarà quantificato sulla base del costo convenzionale che, in riferimento all'art. 8 dell'Ordinanza, è determinato:

- a) rafforzamento locale:** 100 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- b) miglioramento sismico:** 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- c) demolizione e ricostruzione:** 200 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi.

L'utilizzo dell'eventuale ribasso d'asta del contributo statale è consentito nei termini di legge previo nulla osta della Regione Umbria.

Sulla base del costo convenzionale come sopra definito, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 dell'Ordinanza, il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento all'*indice di rischio* (α) riscontrato a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa tecnica per le costruzioni⁹.

Si precisa pertanto che, ai sensi del comma 3 del succitato articolo 10, ***qualora l'indice di rischio derivi da un'azione sismica di cui all'O.P.C.M. 3274/0310 e s.m.i., la domanda deve essere rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008***¹¹.

3.5 Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione dei fondi, predisposte secondo il modello prestabilito (**Allegato 8**), dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro **120 giorni** dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, alla Regione Umbria in via telematica a mezzo Posta elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it.

regionali in materia, di proprietà pubblica. [...].

⁹ Il contributo concedibile, ai sensi dell'art. 10, sarà pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0.2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0.8$;
- ad una frazione del costo convenzionale se $0.2 < \alpha \leq 0.8$

dove per " α " si intende " α SLV", nel caso di opere rilevanti e il minore tra " α SLV" e " α SLD" nel caso di opere strategiche.

¹⁰ O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

¹¹ "Anche attraverso procedure semplificate", secondo le indicazioni di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile del 10.12.2010, il foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" messo a disposizione dallo stesso Dipartimento, con le relative avvertenze.

Intestata a :

Regione Umbria
Direzione Governo del Territorio, e Paesaggio, Protezione Civile. Infrastrutture e Mobilità
Servizio Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Alla domanda dovranno essere allegate:

- La scheda “Edifici pubblici - OCDPC n. 293 del 26 ottobre 2015, interventi di cui all’art. 2, comma 1, lett. b). Scheda di rilevazione intervento” redatta in riferimento al Decreto 14 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n. 34 del 11 febbraio 2016 (**Allegato 3**);
- relazione e schede di verifica sismica “L1/L2”. Nel caso di verifiche ai sensi dell’O.P.C.M. n. 3274/03, deve fornirsi ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l’aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti - NTC08.

3.6 Graduatorie

Ai fini del presente Programma, per il nuovo bando annualità 2014, al netto degli importi già destinati agli interventi di cui alla Tabella 1 dell’Allegato 1, sono disponibili € **2.925.103,55**.

In relazione alle disposizioni dell’Ordinanza circa la finanziabilità delle scuole¹², la Giunta Regionale dispone la costituzione di una doppia graduatoria di edifici ammissibili a contributo:

- **Sezione “A” Edifici Pubblici** (scuole escluse);
- **Sezione “B” Scuole.**

Si dispone che a insindacabile giudizio della Giunta Regionale le eventuali economie derivanti da variazioni, rinunce o revoche del contributo assegnato, potranno essere utilizzate indistintamente per il finanziamento di interventi appartenenti alla graduatoria *Sezione “A” – Edifici Pubblici* o di interventi appartenenti alla graduatoria *Sezione “B”- Scuole*, comunque secondo le disposizioni ed i limiti dell’Ordinanza.

3.7 Punteggi di riferimento per la graduatoria della Sezione “A” – Edifici Pubblici

Al fine di redigere la graduatoria delle domande appartenenti alla **sezione “A” – Edifici Pubblici** (con l’esclusione delle scuole, ricomprese nella Sezione B della graduatoria) si definiscono i punteggi di seguito esplicitati.

a) Punteggio in relazione alle tipologia di edifici strategici o rilevanti.

<i>Tipologia edifici</i>	<i>Punteggio</i>
Ospedali e strutture sanitarie “strategici” ¹³	punti 6
Municipi	punti 4

¹² Art. 2, c. 1, lett. b): [...]Gli edifici scolastici pubblici sono ammessi ai contributi fino ad un massimo del 40% della quota definita all’articolo 16, comma 1, lettera b), dedotto l’importo destinato dalle regioni agli interventi sugli edifici pubblici con le modalità di cui al comma 5 del presente articolo, con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.[...]”

¹³ Edifici di “competenza regionale” di cui all’Allegato A alla DGR 19 novembre 2003, n. 1700.

Altri edifici “strategici” ¹⁴	punti 2
Edifici “rilevanti” ¹⁵	punti 0

- b) Punteggio in relazione all’interferenza o prospicenza con le vie di fuga o all’appartenenza dell’analisi della CLE (art. 4 e art. 18, Ordinanza).

<i>Definizione</i>	<i>Punteggio</i>
- l’edificio è individuato dall’analisi della CLE	Punti 8
- l’edificio interferisce o è prospiciente ad una via di fuga	punti 6
- l’edificio NON interferisce o NON è prospiciente ad una via di fuga	punti 0

- c) Punteggio in relazione alla accelerazione massima al suolo, a_g (tempo di ritorno di 475 anni).

<i>Accelerazione massima al suolo (a_g)</i>	<i>Punteggio</i>
- a_g oltre 0.225 g	punti 3
- $0.175g < a_g \leq 0.225g$	punti 2
- $0.150g < a_g \leq 0.175g$	punti 1
- $0.125g < a_g \leq 0.150g$	punti 0

- d) Punteggio in relazione alla tipologia di intervento previsto.

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Punteggio</i>
Miglioramento sismico	punti 1
Demolizione e ricostruzione	punti 1
Rafforzamento locale	punti 0

3.8 Punteggi di riferimento per la graduatoria della Sezione “B” – Scuole

Al fine di redigere la graduatoria delle domande appartenenti alla **sezione “B” – Scuole** si definiscono i punteggi di seguito esplicitati.

- a) Punteggio in relazione alle categorie di edifici.

<i>Tipologia edifici</i>	<i>Punteggio</i>
Scuole “strategiche” ¹⁶	punti 4
Scuole “rilevanti” ¹⁷	punti 0

¹⁴ Edifici di “competenza regionale” di cui all’Allegato A alla DGR 19 novembre 2003, n. 1700.

¹⁵ Edifici di “competenza regionale” di cui all’Allegato B alla DGR 19 novembre 2003, n. 1700.

¹⁶ Edifici di “competenza regionale” di cui all’Allegato A alla DGR 19 novembre 2003, n. 1700, fermo restando le limitazioni di cui al presente avviso.

¹⁷ Edifici di “competenza regionale” di cui all’Allegato B alla DGR 19 novembre 2003, n. 1700.

- b) Punteggio in relazione all'interferenza con vie di fuga o all'appartenenza dell'analisi della CLE (art. 4 e art. 18, Ordinanza).

<i>Definizione</i>	<i>Punteggio</i>
- l'edificio è individuato dall'analisi della CLE	Punti 8
- l'edificio interferisce o è prospiciente ad una via di fuga	punti 6
- l'edificio NON interferisce o NON è prospiciente ad una via di fuga	punti 0

- c) Punteggio in relazione alla accelerazione massima al suolo, a_g (tempo di ritorno di 475 anni).

<i>Accelerazione massima al suolo (a_g)</i>	<i>Punteggio</i>
- a_g oltre 0.225 g	punti 3
- $0.175g < a_g \leq 0.225g$	punti 2
- $0.150g < a_g \leq 0.175g$	punti 1
- $0.125g < a_g \leq 0.150g$	punti 0

- d) Punteggio in relazione alla tipologia di intervento previsto.

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Punteggio</i>
Miglioramento sismico	punti 1
Demolizione e ricostruzione	punti 1
Rafforzamento locale	punti 0

Tutte le istanze prodotte ed ammissibili a contributo secondo i criteri sopra menzionati saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con importo dei lavori superiore.

3.9 Istruttoria delle domande, ammissione a contributo e definizione delle graduatorie

Sulla base delle domande pervenute il Servizio regionale competente, nei **45 giorni** successivi:

- verifica i requisiti di ammissibilità a contributo delle domande pervenute;
- predispone gli elenchi dei soggetti ammessi e dei non ammessi;
- determina, per ciascun ammesso, il contributo concedibile;
- predispone, secondo i criteri esposti, la graduatoria;
- approva la graduatoria redatta in base ai punteggi acquisiti e assegna i contributi agli aventi diritto.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito Internet della Regione Umbria. Agli Enti attuatori finanziati verrà data comunicazione scritta.

L'ultimo intervento finanziato per l'annualità 2014 potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori previsti dall'Ordinanza.

Nel caso in cui un Ente attuatore rinunci al contributo concedibile si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui sopra o/e finanziare interventi successivi in graduatoria.

A insindacabile giudizio della Giunta Regionale le graduatorie del presente programma potranno essere utilizzate per i finanziamenti delle eventuali annualità successive.

3.10 Revoche dei contributi

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'OCDPC 293/15 e/o di quelle assunte anche successivamente dalla Regione Umbria per le finalità di cui al presente documento possono determinare la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale.

4. MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI

Gli Enti beneficiari dei presenti contributi dovranno mantenere la funzione strategica degli immobili finanziati con il presente programma.

5. DISCIPLINA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché nei relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'Ordinanza, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica¹⁸ e alle disposizioni regionali e nazionali in materia.

L'Ente attuatore dell'intervento, accettando i contributi del presente programma, si impegna a sottostare a tutte le condizioni anche in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda gli strumenti e le modalità di gestione del finanziamento.

6. CONTROLLO E VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Coerentemente ai dettami della legge regionale n. 1/2015 in materia di vigilanza e controllo delle costruzioni in zona sismica (ex legge regionale n. 5/2010 e smi), agli interventi in questione si applica il regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva.

Il Servizio regionale competente è responsabile dei controlli preventivi sul progetto nonché di quelli ispettivi in corso d'opera e della vigilanza.

7. OPERE E PRESTAZIONI AMMISSIBILI

Per gli interventi di che trattasi, le opere ammissibili a contributo sono quelle previste dall'Ordinanza al comma 1 dell'art. 8, ovvero ***“lavori strutturali, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali”***, IVA compresa.

¹⁸ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e relativa Circolare esplicativa 02/02/2009, n. 617) - e ssmmi.

Si precisa che, ai fini del presente Programma, le spese tecniche (architettoniche, ingegneristiche, direzione lavori, collaudo, etc.) riconoscibili ai fini contributivi ex legge 77/09 sono esclusivamente quelle riferite alle sole opere ammesse a contributo. Sono imputabili per la loro interezza al contributo di cui al presente programma regionale le sole spese geologiche e geognostiche.

8. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI E DELLE SPESE

L'Ente attuatore dell'intervento deve provvedere alla contabilizzazione separata dei lavori e delle spese per ciascuno dei filoni di finanziamento attivati, in particolare modo per quello discendente dall'Ordinanza, di competenza del Servizio Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico regionale.

Quanto sopra al fine di attuare rapidi controlli e verifiche contabili ed amministrative delle spese effettivamente sostenute dall'Ente attuatore e correttamente imputate al contributo di cui al presente documento e secondo le disposizioni dell'Ordinanza, con particolare riferimento all'art. 8 della stessa.

8.1 Categoria delle Opere

Al fine del monitoraggio e del controllo finanziario dell'intervento da parte del Servizio regionale competente alla gestione dell'Ordinanza, le opere previste in progetto sono suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili (**opere "A"**) e opere non finanziabili (**opere "E"**).

Nella redazione del progetto di prevenzione sismica dell'edificio, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

- a) **Opere "A"** - le opere relative ad interventi, destinate unicamente alle parti strutturali;
- b) **Opere "A1"** – le opere relative alle finiture e agli impianti strettamente connessi alle opere strutturali finanziabili;
- b) **Opere "E1"** - le eventuali opere ammissibili al finanziamento ma eccedenti la soglia massima del contributo;
- c) **Opere "E2"** - tutte le opere non finanziabili.

9. MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI, LA DISCIPLINA DEI LAVORI E L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

9.1 Attivazione degli interventi

L'Ente attuatore assegnatario del contributo procede alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo nonché all'impegno di spesa, nel proprio bilancio, delle somme complessive (Contributo ex Ordinanza + cofinanziamento dell'Ente) destinate all'intervento.

Il progetto esecutivo dovrà essere presentato, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, entro e non oltre 180 gg.

Si precisa che per gli interventi già in fase di attivazione, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del presente programma, i progetti dovranno essere presentati entro e non oltre i 180 gg. dalla pubblicazione del programma presente.

Per l'attivazione dell'intervento l'Ente attuatore:

- 1) trasmette alla Regione, per via telematica attraverso il sistema TraMA una copia:
 - a) del progetto esecutivo (in formato pdf);
 - b) per completezza documentale, copia dell'autorizzazione sismica¹⁹, ai sensi della normativa vigente, e del modello di istanza di deposito/autorizzazione sismica;
 - c) degli atti di approvazione del progetto e di impegno dell'importo complessivo dell'intervento medesimo;
 - d) della *Scheda di Rilevazione Intervento* ("Edifici Pubblici - OCDPC n. 293 del 26.10.2015, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi.", **Allegato 3** alla presente);
 - e) il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento e dei referenti delle attività di che trattasi a firma del legale rappresentante dell'Ente attuatore, utilizzando il modello di cui all'**Allegato 2** alla presente. L'Ente attuatore è tenuto, in caso di modifiche, ad aggiornare costantemente e con analogo mezzo i suddetti dati;
 - f) l'attestazione del progettista di cui al comma 5 dell'art. 9 dell'Ordinanza di raggiungimento della percentuale minima del 60% del rapporto capacità/domanda e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico, esponendo altresì sia l'indice di rischio iniziale che quello finale raggiunto con gli interventi realizzati;
 - g) il cronoprogramma dei lavori e il relativo cronoprogramma finanziario, necessario alla programmazione finanziaria dell'amministrazione erogante;
- 2) trasmette per via telematica alla Regione (attraverso il sistema TraMA) il "Modello A" di cui alla DGR n. 1405 del 11.10.2010, debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente attuatore darà conto delle citate attività e di quelle utili all'erogazione dei contributi, di cui al successivo paragrafo, con specifiche comunicazioni informative alla Regione Umbria secondo le procedure, la documentazione e il Modello A di cui alla DGR n. 1405 del 11.10.2010, utilizzando il sistema informativo regionale per la Trasmissione del Modello A – TraMA –, nonché la *Scheda di Rilevazione Intervento* (**Allegato 3** alla presente), la "Richiesta di erogazione quota contributiva e certificazione di congruità" (**Allegato 5** alla presente) e ogni altra documentazione specificata nel presente documento.

9.2 Disciplina dei lavori e tempistica

Per quanto attiene a procedure, documentazione, tempistica, modalità di erogazione dei

¹⁹ In attuazione dell'art. 201, comma 5 della legge regionale 21.01.2015, n. 1 (ex art. 21, comma 2 della L.R. n. 5/2010 e smi) e comunque nel rispetto della L.R. n. 3/2010 e della DGR n. 1405/10, in tale fase può essere presentata copia dell'autorizzazione sismica "provvisoria". In tale evenienza l'Ente beneficiario dell'intervento, alla richiesta della successiva erogazione del contributo dovrà presentare anche copia del certificato di autorizzazione sismica "definitivo".

Contributi e a quanto altro ivi previsto e disciplinato, in assenza di specifiche indicazioni assunte con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, si considerano al momento applicabili agli interventi ammessi a contributo, tra le altre:

- a) la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 (“Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici”);
- b) la D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010 (“Art. 6, c. 2, della LR 21 gennaio 2010, n. 3. Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori ed opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l’attuazione dei piani di settore”);
- c) la D.G.R. n. 1161 del 13.10.2015;
- d) quanto ulteriormente disciplinato con il presente documento.

Per il cronoprogramma delle fasi e del ciclo di realizzazione dell’intervento è utile riferirsi all’Allegato n. 1 delle succitate linee guida (D.G.R. n. 1405/2010), riportato nell’**Allegato 4** alla presente.

Si ribadisce che, ai fini del presente programma, la tempistica prevista dalla L.R. n. 3/2010 e dalla D.G.R. n. 1405/2010 è inderogabile e che l’assenza di eventuali richieste di proroga adeguatamente motivate, opportunamente valutate ed autorizzate dalla struttura regionale competente, comporta la revoca del contributo regionale e la restituzione alla Regione delle eventuali somme già corrisposte.

9.3 Erogazione del contributo regionale

Il Servizio regionale Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico è responsabile esclusivamente dei fondi ascrivibili all’Ordinanza.

Per ogni fase di erogazione dei contributi del presente programma, nonché ad ogni richiesta del Servizio regionale competente per fini di monitoraggio dell’intervento, l’Ente attuatore dovrà far pervenire per PEC alla Regione la “**Richiesta di erogazione quota contributiva e certificazione di congruità**”²⁰ (compilata secondo il modello dell’Allegato 5 al presente documento e per la sola quota certificata e ascrivibile all’Ordinanza), comprensiva dei seguenti allegati:

- a) Modello A riferito al solo contributo regionale a valere sulla legge 77/09 (**Allegato 6**);
- b) Scheda di Rilevazione Intervento (**Allegato 3**)

La liquidazione delle quote di contributo da parte del Servizio regionale competente è comunque vincolata all’acquisizione, attraverso il sistema TraMA, della documentazione prevista dalla legge regionale 3/2010 e dai relativi documenti attuativi, oltre che dal presente documento.

Si precisa che la liquidazione finale del contributo dell’Ordinanza è subordinata al completamento dell’intera opera.

9.4 Anticipazioni di quote contributive

²⁰ L’attestazione, a firma del RUP dell’Ente attuatore dell’intervento, certifica la congruità della spesa rendicontata con le opere e categorie ammissibili a finanziamento di cui al comma 1 dell’art. 8 dell’Ordinanza (lavori strutturali, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali, oltre IVA ed oneri fiscali relativi).

- **LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DELLA QUOTA INIZIALE (30% DEL CONTRIBUTO)**

Al fine di accelerare l'azione amministrativa e i pagamenti alle imprese esecutrici e ai professionisti coinvolti, l'Ente attuatore può avanzare formale richiesta opportunamente motivata al Servizio regionale competente per la liquidazione della quota iniziale del 30% del contributo assegnato con il presente programma, in deroga alle disposizioni della legge regionale n. 3/2010 e alle sue disposizioni attuative di cui alle DGR n. 1405/2012 e DGR n. 1680/2011.

Preliminarmente alla suddetta richiesta l'Ente attuatore trasmette alla Regione attraverso il sistema TraMa, ai soli fini documentali, il **progetto preliminare dell'intervento** (unitamente al quadro economico, alle autorizzazioni attinenti alla fase progettuale, agli atti amministrativi di approvazione del progetto e di impegno di spesa nel bilancio dell'Ente delle somme complessive destinate all'intervento, alla *Scheda di Rilevazione Intervento* di cui all'**Allegato 3** del presente programma e della dichiarazione del progettista sul livello di sicurezza raggiunto attraverso l'Indice di rischio, di cui all'art. 9, comma 5 dell'Ordinanza) anziché il progetto esecutivo, così come previsto nel presente programma in conformità della legge regionale n. 3/2010 e alle sue disposizioni attuative di cui alle DGR n. 1405/2012 e DGR n. 1680/2011.

La Regione, valutate positivamente le motivazioni addotte dall'Ente attuatore richiedente e verificata la presenza della documentazione necessaria nel sistema regionale TraMA, procede all'autorizzazione e alla liquidazione con atti del Dirigente del Servizio competente.

Si precisa che l'Ente attuatore dell'intervento, in caso di applicazione della disciplina prevista nel presente paragrafo ed alternativa alle procedure discendenti dalla legge regionale 3/2010 adottate nel presente programma, è tenuto a trasmettere alla Regione, ai soli fini documentali ed attraverso il sistema TraMa, il progetto esecutivo e l'ulteriore documentazione a corredo prevista per la prima fase di attuazione dell'intervento (di cui al § "Attivazione interventi" del presente programma: quadro economico, autorizzazioni, atti amministrativi dell'Ente attuatore, scheda di rilevazione intervento, etc.) unitamente alla documentazione prevista per la seconda fase del cronoprogramma attuativo dell'intervento medesimo (Espletamento della gara, affidamento e consegna dei lavori).

In assenza di suddetta documentazione, la Regione sospende le liquidazioni delle quote spettanti all'Ente attuatore dell'intervento.

- **LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DELLA QUOTA FINALE (10% DEL CONTRIBUTO)**

Al fine di accelerare l'azione amministrativa e i pagamenti alle imprese esecutrici e ai professionisti coinvolti, l'Ente attuatore può avanzare formale richiesta opportunamente motivata al Servizio regionale competente per la liquidazione della quota finale del 10% del contributo assegnato con il presente programma, in deroga alle disposizioni della legge regionale n. 3/2010 e alle sue disposizioni attuative di cui alle DGR n. 1405/2012 e DGR n. 1680/2011.

La Regione, valutate positivamente le motivazioni addotte dall'Ente attuatore richiedente, procede all'autorizzazione e alla liquidazione con atti del Dirigente del Servizio competente, nel quale sarà fissata la scadenza entro la quale l'Ente attuatore dovrà trasmettere attraverso il sistema TraMa la documentazione per il saldo finale di cui alla DGR n. 1405/2012 (riferita anche all'intervento complessivo), unitamente alla *Scheda di Rilevazione intervento (Allegato 3* alla presente) compilata in tutti i suoi campi.

10. DISCIPLINA DEL NULLA OSTA REGIONALE PER LE VARIANTI

La Regione Umbria stabilisce che per le finalità del presente Programma e limitatamente al contributo regionale a valere sulla legge 77/09, si applica, in materia di “varianti”, la disciplina già introdotta con D.G.R. n. 1161/15²¹, aggiornata alla luce del recente dlgs 50/2016²². Tale disciplina, anche in previsione di future modifiche ed aggiornamenti al dlgs 50/16 e ai prossimi provvedimenti ANAC (soft law), si applica in tutti i casi in cui vengano utilizzate le somme derivanti da imprevisti o/e da ribassi d’asta.

Gli Enti attuatori degli interventi, in caso di variazione contrattuale con l’utilizzo delle risorse inizialmente destinate ad imprevisti e/o rinvenienti da ribasso d’asta ascrivibili al contributo regionale di cui alla legge 77/09, ai fini del rilascio preventivo del nulla osta regionale:

- a) trasmettono telematicamente alla Regione tramite il sistema informativo regionale TraMA:
 - i. il progetto dell’intervento di variante completo della relazione illustrativa della variante con descrizione dettagliata delle nuove opere da realizzare e delle variazioni alle opere di progetto;
 - ii. il Modello “A” aggiornato e contenente il quadro economico di variante;
 - iii. l’atto di approvazione della variante;
 - iv. la copia dell’autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione, se necessaria (fornire specifiche motivazioni nel caso in cui l’autorizzazione sismica non sia richiesta);
- b) trasmettono telematicamente al Servizio regionale Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all’indirizzo **direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it**, indicando nell’oggetto dell’email: **Servizio Rischio Sismico e Programmazione interventi sul rischio idrogeologico: richiesta nulla osta di variante - Edifici pubblici, Art. 2, c. 1, lett. b), Ordinanza - DGR n./....**) le dichiarazioni del RUP e al richiesta di nulla osta preventivo secondo il modello di cui all’**Allegato 7** al presente programma.

Il Servizio regionale competente, acquisita la richiesta di nulla osta, valuta la documentazione progettuale e tecnico-finanziaria nel sistema regionale TraMA e, sulla base dell’esito istruttorio, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione rilascerà, con atto del dirigente del Servizio regionale, il proprio nulla osta ovvero il diniego alla utilizzazione delle somme derivanti dal ribasso d’asta e/o da imprevisti a valere sui fondi della legge 77/09, notificandone l’esito all’Ente attuatore.

Si precisa che il diniego da parte degli uffici regionali non preclude all’Ente attuatore dell’intervento di attivare la variante con fondi del proprio bilancio.

²¹ D.G.R. n. 1161 del 13/10/2015 recante “Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti: disposizioni sull’utilizzo delle somme destinate ad imprevisti e/o rinvenienti da ribasso d’asta per la quota ascrivibile al contributo regionale a valere sulla legge 24 giugno 2009, n. 77. “. Tale deliberazione accoglieva le disposizioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale di cui alla nota prot. n. DPC/SIV/31814 del 22 giugno 2015 (agli atti con prot. regionale n. 91105 del 24/06/2015). In suddetta nota il Dipartimento di Protezione Civile, inoltre, “ritiene possibile l’utilizzo di tali somme per interventi sullo stesso edificio, qualora le variazioni contrattuali, a fronte della complessiva normativa di riferimento, possano essere considerate legittime e rispondenti ai requisiti ed alle medesime finalità del programma di prevenzione del rischio sismico di cui all’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, previa valutazione, in tal senso, della Regione.”.

²² Dlgs. 18 aprile 2016, n.50 “Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”.

Le procedure del presente provvedimento si applicano, oltre che alle varianti in corso d'opera, anche alle varianti per variata distribuzione di spesa, laddove ammissibili dal nuovo Codice.

11. REVOCHE DEI CONTRIBUTI

Il mancato rispetto delle disposizioni del corrente programma regionale e di quelle dell'Ordinanza possono determinare, a insindacabile giudizio della Giunta regionale, la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte all'Ente attuatore.

12. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO: CARTELLO DI CANTIERE

Ai fini identificativi dell'intervento del presente programma, il cartello di cantiere di cui all'art. 27 del dpr 380/01 dovrà riportare anche la dicitura:

<p style="text-align: center;">REGIONE UMBRIA</p> <p style="text-align: center;">Assessorato regionale alla Mitigazione del Rischio Sismico</p> <p style="text-align: center;">Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile.</p> <p style="text-align: center;">Infrastrutture e mobilità</p> <p style="text-align: center;">Servizio Rischio Sismico e Programmazione interventi sul Rischio Idrogeologico</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O</p> <p style="text-align: center;">RILEVANTI DI CUI ALLA O.C.D.P.C. N. 293 DEL 25 OTTOBRE 2015, ANNUALITÀ 2014 -</p> <p style="text-align: center;">DGR N. DEL</p> <p style="text-align: center;">Finanziamento di €</p>
--

13. REFERENTI REGIONALI

Direzione	Governo del Territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità	
Assessorato	Mitigazione del rischio sismico e geologico.	
Servizio Regionale competente	Servizio Rischio sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico	
Indirizzo	Regione Umbria - Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia	
Indirizzo PEC	direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it	
Dirigente	Dott. Ing. Sandro Costantini	
Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile delle attività ex legge 77/09	Dott. Ing. Marco Barluzzi <i>Responsabile Sezione Normativa antisismica e Rischio Sismico</i>	tel. 075-504-2631

I referenti operativi regionali per l'Ente Attuatore sono i seguenti funzionari regionali:

Nominativo	Telefono	E_mail
Geom. Riccardo Norgini	075-504-2803	rnorgini@regione.umbria.it
Geom. Catia Sereni	075-504-2762 075-504-4946	csereni@regione.umbria.it

ALLEGATI

Allegato 1

Edifici pubblici strategici o rilevanti ex art. 2, comma 1, lett. b), OCDPC n. 293/2015. Annualità 2014

Tabella 1 - Intervento ammesso a contributo ex art. 2, c. 1, lett. b), OCDPC 293/2015. Edifici strategici.

Comune	Denominazione opera	Indirizzo	Volume complessivo (mc)	Indice rischio iniziale α SLV	Tipo intervento R = Rafforzamento locale M = Miglioramento sismico DR = Demolizione ricostruzione	Individuata dall'analisi della CLE (S/N)	Prospiciente o interferente via di fuga (S/N)	Richiesta	Importo totale intervento (€)	Importo contributo (€)
BASTIA UMBRA	SEDE COMUNALE BLOCCO A	P.zza Cavour, 19 Bastia Umbra (Perugia)	9.275	0,289	M	S	S	Prot. n. 26351 del 09/02/2016	2.500.000,00	1.226.155,00
FRATTA TODINA	SCUOLA COCCHI-AOSTA	Via dello Sport Fratta Todina (Perugia)	5.000	0,300	M	/	S	Prot. n. 27647 del 02/03/2015	720.000,00	650.000,00
PIETRALUNGA	PALAZZO COMUNALE	P.zza Fiorucci, 1 Pietralunga (Perugia)	4.800	0,156	M	S		Prot. n. 161152 del 05/12/2014	720.000,00	720.000,00
										2.596.155,00

Stanziamento per il finanziamento OO.PP., ex OCDPC 293/15	5.521.258,55
Importo assegnato alle 3 richieste di Tab. 1	2.596.155,00
Importo residuo assegnabile con bando	2.925.103,55

Allegato 2

MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

per le fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'OCDPC 293/2015.

ANNUALITÀ 2014. EDIFICI PUBBLICI.

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria

Direzione regionale Governo del Territorio e Paesaggio.

Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità

Servizio Rischio sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico

Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Ente attuatore:

OGGETTO: DGR N. DEL - OCDPC 293 DEL 26/10/2015, INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PUBBLICI - ANNUALITÀ 2014. COMUNICAZIONE NOMINATIVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____, in merito agli Interventi strutturali su edifici di proprietà pubblica di interesse strategico o rilevante (ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza n. 293/2015 di cui al programma regionale in oggetto:

COMUNICA

Che il Responsabile del Procedimento nominato da questa Amministrazione è il Sig./Geom./Ing./Arch.:

Nome _____ Cognome _____

Qualifica funzionale _____ Servizio _____

Ufficio _____

Indirizzo (via/piazza) _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ () CAP _____

Telefono n. _____ fax n. _____ cellulare n. _____

E-mail _____ PEC _____

Altri referenti (*riportare tutte le informazioni sopra indicate*):

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Logo e intestazione
dell'Ente

Allegato 3

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Governo del territorio e Paesaggio.
Protezione civile. Infrastrutture e mobilità Servizio
Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Edifici Pubblici - OCDPC n. 293 del 26/10/2015, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Scheda di rilevazione intervento.

Ente Attuatore:

Interventi strutturali di rafforzamento locale , di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione su edifici pubblici di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma1, lett. b).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Comune	Denominazione opera	Indirizzo edificio	Volume complessivo (mc)	Indice di rischio α_{SLV}	Indice di rischio α_{SLD}	Intervento R=Rafforzam. M=Miglioram. DR=Demol/Ricostr	Individuata dall'analisi della CLE (S/N e data di approvazione)	Prospiciente alla via di fuga (S/N)	Interferente alla via di fuga (S/N)
Riferimenti			art. 8 c.1	art. 10	art. 10	art. 8 c.1	art. 4 c.1	art. 4 c.1	art. 4 c.1
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Importo totale intervento (€)	Importo convenzionale (€)	Importo cofinanziato (€)	Importo contributo assegnato (Atto e data)	Affidamento progetto (data)	Indice di rischio finale α_{SLV}	Indice di rischio finale α_{SLD}	Incremento di capacità (%)	Aggiudicazione lavori (data)	Sostituzione edilizia (S/N)
art. 8 c.1	art. 8 c.1				art. 9 e 10	art. 9 e 10	art. 9 c.4		Art.9 c. 6
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Inizio intervento (data)	Fine intervento (data)	Collaudo (data)	eventuali proroghe (S/N)	Contributo revocato (S/N)	I Erogazione _____% (Atto e data)	II Erogazione _____%(Atto e data)	III Erogazione _____%(Atto e data)	Erogazione saldo (Atto e data)	Totale erogato (€)
Art. 14 c.8	Art. 14 c.8								

Ai sensi dell'art.10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.01.2008. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "indici_di_rischio.xls" fornito dal DPCN, con le relative avvertenze.

14) nel caso di rafforzamento locale è riferito solo agli elementi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio
26-27-28-29) inserire i riferimenti all'atto dell'Ente attuatore (tipo atto, n.ro e data)

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....

Allegato 4

OCDPC n. 293 del 26/10/2015 - Cronoprogramma dell'intervento su edifici pubblici (All. 1, D.G.R. 1405/2010).

Tab. 1 - Cronoprogramma dell'intervento di cui all'All. 1 della D.G.R. n. 1405/2010.

	<i>Redazione, approvazione progetto e comunicazione alla Regione</i>	<i>Impegno regionale e comunicazione</i>	<i>Gara e verbale consegna lavori</i>	<i>Ultimazione dei lavori</i>	<i>Collaudo</i>	<i>Approvazione Collaudo e comunicazione alla Regione</i>	<i>Atto regionale di liquidazione finale</i>
sotto soglia comunitaria	180gg dalla data di comunicazione di formale assegnazione del contributo	45gg	180gg dalla formale comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto impegno di spesa	540gg	180gg	45gg	45gg
sopra soglia comunitaria	180gg dalla data di comunicazione di formale assegnazione del contributo	45gg	240gg dalla formale comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto impegno di spesa	900gg	180gg	45gg	45gg

Nota: La soglia di rilevanza comunitaria è quella definita ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016e ssmmii.

Allegato 5

Interventi su edifici pubblici: Richiesta di erogazione quota contributiva e certificazione di congruità.

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione regionale Governo del Territorio e Paesaggio.
Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità
Servizio Rischio sismico e Programmazione
Interventi sul Rischio Idrogeologico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: DGR n. del – I Programma Annualità 2014 per Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici rilevanti o strategici ex O.C.D.P.C. 293 del 26.10.15 - art. 2, comma 1, lett. b). Intervento:, nel Comune di

RICHIESTA DI EROGAZIONE QUOTA CONTRIBUTIVA E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITA'

Con la presente il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del procedimento _____ per l'intervento sull'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ CAP _____ di proprietà del _____ denominato _____ e ammesso a contributo con con DGR n. _____ del _____ per € _____,

CHIEDE

L'erogazione della seguente quota contributiva, ascritta al contributo regionale ex L.77/09:

	Quota contributiva		Importo
<input type="checkbox"/>	I erogazione	30%	€ ...
<input type="checkbox"/>	II erogazione	...%	€ ...
<input type="checkbox"/>	III erogazione	...%	€ ...
<input type="checkbox"/>	Saldo	10%	€ ...
			€ ...

A tal fine

CERTIFICA

- che ad oggi è stato erogato al beneficiario finale una somma di € _____, corrispondente al ____% del contributo regionale spettante;
- che le spese rendicontate a carico del fondo di prevenzione del rischio sismico ex legge 77/09 sono state effettivamente sostenute dall'Ente attuatore dell'intervento per le categorie ammissibili a contributo dell'Ordinanza, con particolare riferimento all'art. 8 della medesima;

E ALLEGA

- Copia del Modello A generale dell'intervento (inviato alla Regione per via telematica attraverso la procedura TraMA);
- Modello A riferito al solo contributo regionale a valere sulla legge 77/09 (compilato secondo il modello dell'**Allegato 6** al programma regionale), sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.
- Scheda di Rilevazione Intervento²³

Luogo e data _____

Il Responsabile del procedimento

Timbro e firma

²³ Secondo il modello di cui all'Allegato 3 al Programma

Allegato 6

Modello A - contributo regionale ex legge 77/09



Regione Umbria

Modello A - contributo regionale ex legge 77/09
(estratto del Modello A - LR n. 3/2010, art. 6, c. 3 - dell'intervento generale)

SEZIONE 1 - DATI DEL PROGETTO

CUP

X00X000000000000

CIG

0000000000

Soggetto Aggiudicatore

C.F. / P. IVA

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO - LOCALITA'

Titolo

Località

Coordinate geografiche XY Gauss Boaga

X1=

Y1=

TAB. 1A - QUADRO ECONOMICO DI SPESA

IMPORTO PROGETTO					
codice progetto	IMPORTO PROGETTO	PERC. RIBASSO	IMPORTO A SEGUITO GARA	VARIANTI	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi della sicurezza, e degli eventuali oneri della sicurezza e costo della manodopera					
Oneri per la sicurezza					
Costi della sicurezza					
Costi della manodopera					
TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO					
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
IVA sui Lavori					
Spese tecniche					
IVA su spese tecniche					
IVA sui Lavori					
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE					
TOTALE GENERALE					
ECONOMIE TOTALI A SEGUITO GARA					

SEZIONE 2 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA (CONTRIBUTO REGIONALE EX L. 77/09)

TAB. 2B - AVANZAMENTO DELLA SPESA

IMPEGNI DI SPESA									
capitolo		voce		atto d'impegno			estremi d'impegno		
n.	descrizione	n.	descrizione	tipo	n.	data	n.	importo	fonte
							totale		

FATTURAZIONI						
n. fattura	data fattura	emessa da	causale	importo netto	I.V.A.	totale

LIQUIDAZIONI			
impegno	tipo atto	n. atto	data atto

MANDATI							
n. mandato	data mandato	liquidazione	data quietanza	tipo quietanza	importo	fonte	fatture
totale							

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati sopra riportati agli atti che risultano depositati presso l'ufficio del R.U.P.

Si attesta la congruità e la conformità dei dati sopra riportati con il Modello A (ex Legge regionale n.3/2010 art. 6 comma 3) dell'intervento generale trasmesso alla Regione in data Con codice

Si certifica che tutti i dati dell'intervento non riportati nel presente documento sono riscontrabili nel Modello A (ex Legge regionale n.3/2010 art. 6 comma 3) dell'intervento generale trasmesso alla Regione in data Con codice

Data

Il Responsabile Unico del Procedimento
(timbro e firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONI DEL RUP PER RICHIESTA NULLA OSTA REGIONALE ALL'UTILIZZO DELLE SOMME DESTINATE AD IMPREVISTI E/O RINVENIENTI DA RIBASSO D'ASTA PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE PUBBLICHE STRATEGICHE O RILEVANTI AMMESSE A CONTRIBUTO EX L. N.77/09.

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: Servizio Rischio Sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico: Richiesta nulla osta all'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta e/o imprevisti)

Alla Regione Umbria
Direzione regionale Governo del Territorio e
Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità
Servizio Rischio sismico e Programmazione
Interventi sul Rischio Idrogeologico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Ente attuatore: _____

OGGETTO: D.G.R. N. _____ DEL ____. Variante n. _____.

Denominazione intervento: _____, nel Comune di _____.

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in merito alla variante n. ____ al progetto di cui all'intervento in oggetto,

DICHIARA

- che la variazione proposta è dettata da²⁴:
 - modifiche già previste nei documenti di gara (art. 106, c.1, lett. a), D.lgs. 50/16);
 - lavori supplementari (art. 106, c.1, lett. b), D.lgs. 50/16);
 - modifiche non rientranti nella definizione di modifiche sostanziali di cui all'art. 106, c.4 del Dlgs 50/16 (art. 106, c.1, lett. e), D.lgs. 50/16);
 - modifiche determinate da errori progettuali (art. 106, c.2, D.lgs. 50/16);
 - altro (specificare) _____ (art. _____);
 - altro (specificare) _____ (art. _____);
- che la variazione è legittima e conforme alla normativa con particolare riferimento alle disposizioni sopra richiamate;
- che gli interventi e le relative spese proposte, per quanto attiene al contributo regionale a valere sulla I.

²⁴ Barrare SOLO la voce che interessa o completare, anche con i riferimenti normativi.

77/09, rientrano nelle categorie ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 8 dell'Ordinanza per complessivi € _____ ;

- che il progetto dell'intervento, la relazione illustrativa della variante con descrizione dettagliata delle nuove opere da realizzare e delle variazioni alle opere di progetto, l'atto di approvazione della variante, la copia dell'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione, se necessaria (fornire specifiche motivazioni nel caso in cui l'autorizzazione sismica non sia richiesta), sono stati trasmessi telematicamente alla Regione attraverso TraMA in data _____ con codice di trasmissione numero _____.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Allegato 8

MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale)

Alla Regione Umbria
Direzione regionale Governo del Territorio e
Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità
Servizio Rischio sismico e Programmazione
Interventi sul Rischio Idrogeologico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Ente attuatore: _____

OGGETTO: D.G.R. N. DEL - OCDPC 293 del 26/10/2015, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. b). RICHIESTA DI FINANZIAMENTO.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____ proprietaria dell'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse di cui alla legge 77/09 in relazione all'oggetto, per interventi di riduzione del rischio sismico di edifici pubblici strategici o rilevanti. A tal fine

ATTESTA

1. che l'accelerazione massima al suolo ag del territorio comunale è _____ (vedi allegato 7 della Ordinanza);
2. che l'edificio oggetto dell'intervento, denominato _____, a destinazione _____ è ubicato in via _____ n. _____, frazione _____, Comune di _____, Provincia di _____;
3. (se trattasi di intervento di rafforzamento) che l'edificio, come da relazione sottoscritta da tecnico laureato ed abilitato agli atti di questo Ente, non ha carenze gravi di cui al comma 3 dell'art. 9 e al comma 2 dell'art. 11, rispettando tutte le condizioni contenute nell'Allegato 5 dell'Ordinanza;
4. che non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 2, commi 2 e 3 e dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza;
5. che l'edificio, ai sensi del comma 1 dell'art. 11, non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4, non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato, non è stato realizzato o adeguato alle norme sismiche successivamente al 1984 e per il quale la categoria sismica di riferimento all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o superiore;
6. che l'edificio oggetto dell'intervento rientra, ai sensi della D.G.R. n. 1700/2003, fra le opere "strategiche" / "rilevanti" ⁽³⁾;
7. che il valore dell'indice di rischio sismico $\alpha_{(3274/03)}$ desunto dai dati di rischio risultanti dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto già presenti alla data della presente deliberazione è _____;
8. che il valore dell'indice di rischio sismico $\alpha_{(NTC08)}$ desunto dall'aggiornamento dei dati di rischio risultanti dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto già presenti alla data della presente deliberazione è _____;
9. che l'edificio è:
 - individuato dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) del Comune di (approvata in data);
 - prospiciente una via di fuga prevista dal piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico;
 - interferente una via di fuga prevista dal piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico;

10. che per l'intervento oggetto della presente istanza l'amministrazione proponente non ha fruito di contributi pubblici per le medesime finalità;
11. (se trattasi di edificio scolastico) che l'Ente non ha/ha⁽⁵⁾ usufruito, nel triennio precedente la data della presente D.G.R., di finanziamenti pubblici per il medesimo edificio scolastico relativi alla L. n. 23/96 e ssmmii;
12. che il costo totale dell'intervento ammonta ad € _____;
13. che i lavori in argomento non sono stati già eseguiti i erano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza 293/15 (GU n. 257 del 4 novembre 2015);

DICHARA

1. che l'immobile è attualmente destinato a _____ e utilizzato per le funzioni indicate;
2. che si impegna a mantenere la funzione strategica o rilevante dell'edificio oggetto di contributo;
3. che l'intervento da eseguire nell'edificio è di rafforzamento locale / miglioramento sismico / demolizione e ricostruzione⁽³⁾;
4. che il volume⁽¹⁾ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ mc;
5. che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione _____⁽²⁾;
6. che il contributo di che trattasi sarà destinato, ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'Ordinanza e delle disposizioni del programma regionale, alla copertura dei costi delle opere strutturali, dei costi delle spese tecniche (nei limiti previsti dal programma regionale), delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali" e dell'IVA di pertinenza;
7. che si impegna, nel caso di assegnazione del contributo, alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con fondi di bilancio della propria Amministrazione/Ente;
8. che si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.

Allega alla presente istanza:

- Scheda "Edifici pubblici – OCDPC n. 293 del 26 ottobre 2015, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione intervento", di cui all'Allegato 3 al Programma;
- Relazione e Schede di verifica sismica "L1/L2". Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve fornirsi opportuno elaborato di aggiornamento dell'indice di rischio dell'edificio ai sensi del dm 14.01.2008 (NTC08), timbrato e firmato dai progettisti e vistato dall'Ente attuatore.

_____, li _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

N.B: Nel caso in cui un Ente attuatore intenda richiedere contributi per più edifici, dovrà produrre una istanza per ciascun edificio.

NOTE SULLA COMPILAZIONE

- (1) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda.
- (2) Indicare se si dispone del progetto preliminare, definitivo, esecutivo o dello studio di fattibilità.
- (3) Barrare la voce che non interessa.



Regione Umbria

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.

AMBITO DI COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SERVIZIO RISCHIO SISMICO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO

SEZIONE NORMATIVA ANTISISMICA E RISCHIO SISMICO